


DACCIO  
 IL NOSTRO  
 PANE  
 QUOTIDIANO


 Agenzia d'informazione

 CHI SIAMO REDAZIONE SCRIVICI  RSS [AGENSIR.EU](#)

 HOME QUOTIDIANO CHIESA ITALIA EUROPA MONDO **TERRITORI**  FOTO E VIDEO  ULTIMA SETTIMANA  CERCA

 Approfondimenti [CONGRESSO EUCHARISTICO 2022](#) [GUERRA IN UCRAINA](#) [#FIRENZE2022](#) [49ª SETTIMANA SOCIALE](#) [DDL ZAN](#) [TUTTI](#)
[LA PAROLA DEL GIORNO](#)

 AgenSIR su   



 visita il sito  
[nepergliultimi.it](#)

RAPPORTO

# Pnrr e povertà educativa. Con i Bambini e Openpolis: "Rischio asili fantasma al Sud e nelle aree interne"

13 Dicembre 2022



Gigliola Alfaro

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza destina 4,6 miliardi di euro per il piano asili nido e scuole dell'infanzia, con l'obiettivo di creare 264.480 nuovi posti per la fascia 0-6 anni. Ma il punto di partenza non è uguale per tutti. A Catania nel 2020 i posti nido erano solo 7,5 ogni 100 bambini, la media italiana è del 27,2%, mentre l'obiettivo Ue fissa la soglia minima al 33%. Spesso sono proprio i territori più carenti di servizi a mostrare le maggiori difficoltà nel presentare progetti



(Foto: ANSA/SIR)

Ammontano a 19,44 miliardi di euro le risorse mobilitate dal Pnrr per il potenziamento dei servizi di istruzione, infanzia e adolescenza cui si aggiungono altri interventi trasversali alle diverse missioni. Finanziamenti che dovranno servire a ridurre le distanze con gli standard Ue e a colmare i divari interni. A maggior ragione in un quadro europeo di obiettivi sempre più sfidanti sull'educazione in vista dell'Agenda 2030 dell'Onu. Basteranno a colmare i divari all'interno del Paese, in sostegno dei minori e delle famiglie in difficoltà? Il rapporto annuale dell'“Osservatorio sulla povertà educativa #conibambini”, promosso da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, quest'anno indaga proprio le misure del Pnrr su tre aspetti chiave: asili nido, edilizia scolastica e riduzione dei divari educativi.



(Foto: Osservatorio sulla povertà educativa #conibambini)

Per la prima volta nel rapporto “**Il Pnrr e la povertà educativa**” vengono analizzati, in una trattazione organica, alcuni dei più significativi interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza destinati al contrasto della povertà educativa. Il Pnrr destina 4,6 miliardi di euro per il piano asili nido e scuole dell'infanzia, con l'obiettivo di creare 264.480 nuovi posti per la fascia 0-6 anni. La parte più cospicua è assegnata attraverso un nuovo bando da 3 miliardi di euro, di cui 2,4 destinati agli asili nido.

*“Le risorse del bando nidi intervengono su un'offerta oggi inferiore alla soglia Ue (27,2 posti ogni 100 bambini 0-2 anni nel 2020, a fronte del 33% previsto dall'obiettivo specifico) e con ampi divari territoriali – precisa il rapporto -. Tra Nord e Sud – sono tutti meridionali i territori sotto il 10% (Ragusa, Caltanissetta, Cosenza, Caserta) -, ma anche tra città e aree interne.*

Se l'offerta nei comuni polo mediamente supera la soglia del 33%, nei comuni di cintura si attesta attorno al 25%, mentre in quelli periferici e ultraperiferici non raggiunge il 20%”. E

**“spesso sono proprio i territori più**

## carenti di servizi a mostrare le maggiori difficoltà nel presentare progetti, in particolare nelle regioni meridionali”.

Di qui “il rischio di asili nido fantasma al Sud e nelle aree interne”, l’allarme lanciato.



(Foto: “Con i Bambini”)

“Si chiama Next Generation Eu non a caso, perché il futuro dell’Italia e dell’Europa passa dalle nuove generazioni”, sottolinea **Marco Rossi-Doria**, presidente di **Con i Bambini**.

*“I fondi del Pnrr rappresentano realmente una grande opportunità per rilanciare un Paese, ricco e che fa pochi figli, che si permette di avere un terzo dei suoi ragazzi in povertà assoluta o relativa – prosegue Rossi-Doria -. Ci vuole però attenzione alla ‘messa a terra’ del piano. È questa ora la priorità.*”

Dobbiamo uscire dalla trappola della **povertà educativa**: la **povertà** economica limita le opportunità di apprendimento e di crescita sana dei minori e, viceversa, un minore apprendimento, una minore istruzione e minori opportunità generano ulteriore esclusione sociale. Grazie al lavoro di **Con i Bambini** e il Fondo sono stati raggiunti 500mila bambini e ragazzi che vivono in condizione di **povertà educativa** potenziando i loro diritti. Ma non basta. Occorre intervenire in una logica pubblica complessiva, che coordini in una strategia unitaria i diversi interventi, ordinari e straordinari”.



(Foto: ANSA/SIR)

Il secondo investimento analizzato dal report **Con i Bambini-Openpolis** è il piano di sostituzione e riqualificazione energetica degli edifici scolastici. Parliamo di 800 milioni di euro, successivamente innalzati a 1,19 miliardi. Anche se non è l’unica misura prevista per l’edilizia scolastica nei prossimi anni, è una delle più qualificanti e

innovative. Avrà come target la costruzione di nuove scuole sostenibili (-50% di consumi) e di ambienti di apprendimento all'avanguardia. "Oggi il 57,5% degli edifici scolastici è dotato di accorgimenti per il risparmio energetico, con quote che superano l'80% nelle province di Bergamo, Padova, Lecco, Sondrio e Vicenza. Invece non arrivano al 20% nei territori di Crotone, Trapani e Reggio Calabria. Il 42,4% delle risorse del piano è previsto per il Mezzogiorno", ricorda il report, che fa notare che, nonostante l'aumento di risorse disposto dal ministero,

*"gli enti locali di 6 regioni restano comunque al di sotto dello stanziamento inizialmente previsto".*



(Foto: ANSA/SIR)

La terza misura approfondita è l'intervento straordinario per ridurre i divari territoriali nell'istruzione e la dispersione scolastica. Si tratta "di 1,5 miliardi di euro, che dovranno servire anche a ridurre l'abbandono scolastico dal 12,7% attuale al 10,2% entro il 2026, migliorando i dati nelle regioni in cui è più elevato. In particolare nel Mezzogiorno, dove gli abbandoni sono più frequenti e gli apprendimenti inferiori. Sono 3.198 gli istituti destinatari della prima tranche del piano: 500 milioni di euro di cui il 51,2% previsti per sud e isole".

*"Un intervento di cui il gruppo di lavoro sulla dispersione nominato dal ministero ha segnalato diversi limiti, in particolare rispetto alla definizione dei fabbisogni e al coinvolgimento della comunità educante", si legge nel rapporto.*

"È fondamentale disporre di informazioni tempestive per consentire un effettivo monitoraggio sull'attuazione del Pnrr – evidenzia **Vincenzo Smaldore**, responsabile editoriale di Openpolis -. I bandi analizzati mostrano che si tratta di processi amministrativi e gestionali complessi, attualmente in piena evoluzione. E lo saranno ancora di più nei prossimi mesi quando si passerà all'attuazione dei progetti.

*La disponibilità di informazioni per analizzare lo stato di avanzamento degli interventi sarà l'unico modo per valutare la riuscita e l'impatto del*

*piano sui territori”.*

Il report, consultabile online sul sito dell'Osservatorio [conibambini.openpolis.it](http://conibambini.openpolis.it) e su [conibambini.org](http://conibambini.org) e anche in formato cartaceo **con** focus e mappe dedicate alle 20 regioni italiane, ha analizzato per ciascuna misura situazione e bisogni attuali, mappando le prime graduatorie pubblicate entro gli interventi Pnrr programmati. Si tratta dei primi dati, necessariamente parziali, provvisori e spesso soggetti a rimodulazioni. Tuttavia, già allo stato attuale per ciascuna misura emergono diversi elementi di rilievo.



Argomenti

- AREE INTERNE
- ASILO
- BAMBINI
- EDILIZIA
- PNRR
- POVERTÀ EDUCATIVA
- SCUOLA
- SUD
- Persone ed Enti
- CON I BAMBINI
- MARCO ROSSI-DORIA
- Luoghi
- ITALIA

13 Dicembre 2022  
 © Riproduzione Riservata.

Altri articoli in **ITALIA**

